



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

"H 2 O: HANDCAP, 2 OPPORTUNITA' "

Due non è il doppio,
ma il contrario di uno,
della sua solitudine.
Due è alleanza,
filo doppio
che non è spezzato

(Erri De Luca)

da realizzare nel biennio 2008- 2010



IL CONTESTO E L'IDEA DEL PROGETTO

La discriminazione verso le persone diversamente abili passa anche attraverso ridotte opportunità di accesso alle attività ed ai servizi legati all'acqua.

Tale realtà è stata rilevata dalle associazioni proponenti

- durante la progettazione e l'operatività del progetto "Mare senza barriere" (realizzato dal 2002 al 2006 dal Consorzio dei servizi sociali e dall'AUSL di Ravenna)
- dalle analisi territoriali emerse nel gruppo "Sport benessere disabilità" (costituito fin dal 2004 all'interno dei Piani per la salute dell'AUSL di Ravenna), all'interno del quale operano da tre anni sia [l'Associazione proponente , "A.M.A. la vita"](#)(che, con il supporto della Cooperativa sociale "Psicke" realizza per il terzo anno il progetto di riabilitazione attraverso la vela "Uomo- A- mare" rivolto a persone con problemi psichiatrici), sia le Associazioni partner, con attività ed iniziative in acqua rivolte ai disabili. Si tratta di
 -
 - o [Associazione Sportiva Dilettantistica "Centro Sport Terapia Judo Ravenna"](#), con corsi di acquaticità per disabili psichici
 - o [Associazione Sportiva Dilettantistica "Zero limiti"](#), con corsi di nuoto per disabili motori
 - o ["Ravennasub Scuola immersione"](#), con corsi di immersione subacquea per disabili motorio - sensoriali

Le persone che partecipano alle attività delle singole associazioni vi sono accolte in base alla motivazione, ai bisogni riabilitativi, alle loro attitudini personali e alle condizioni psicofisiche.

Confrontarsi sulle comuni problematiche e sui comuni obiettivi ha dato vita all'idea di questo progetto, da realizzare nel corso del prossimo biennio per creare insieme una rete di opportunità e di azioni concrete rivolte ai disabili. Nessuno basta a se stesso, ma insieme possiamo andare oltre i nostri singoli orizzonti.

Il nuotare, l'immergersi, il navigare sono metafora di azioni che richiedono estrema

attenzione ai processi interni ed alle mutevoli caratteristiche dell'ambiente esterno, che ciascuno di noi (e particolarmente le persone in qualunque modo disabili) deve affrontare attrezzandosi via via e costruendo alleanze con altri . Le Associazioni, con percorsi già avviati per utenze specifiche, hanno deciso di integrare le proprie specificità di intervento in un progetto comune, con l'obiettivo di rendere stabile la loro collaborazione.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Consideriamo l'acqua come un mondo a strati, con l'obiettivo di ampliare il bagaglio di abilità intellettive, cognitive e psicomotorie dei disabili attraverso attività che prevedono l'acqua come veicolo: il nuoto, l'immersione, la navigazione. Per le Associazioni che collaborano al progetto si tratta in definitiva di rendere possibile, per i disabili con i quali già separatamente svolgono attività differenziate, l'accesso ad un mondo fino a qualche tempo fa irraggiungibile. L'acqua è un veicolo per varie esperienze, ma occorre saper nuotare, immergersi e navigare, oltre che in senso reale, anche in senso figurato. Alla fine del biennio le singole Associazioni avranno acquisito comuni esperienze a livello operativo e costruito stabili rapporti di collaborazione.

Le prime forme di vita nacquero nell'oceano primordiale, e i sottili filugelli che frustavano l'acqua bastavano ad assicurare la mobilità dei pullulanti spermatozoi...

Così i nostri polmoni possono funzionare soltanto se le loro cellule sono continuamente bagnate di muco salato; così le cellule dei tessuti non sanno ricevere ossigeno e nutrimento se non dalla liquida corrente del sangue; e anche lo spermatozoo, che naviga nelle vie genitali femminili alla ricerca della cellula uovo, naviga sull'onda del liquido maschile che si mescola ai liquidi femminili.

L'oceano nel quale sono nati i nostri lontanissimi microscopici genitori, lo portiamo ancora dentro di noi, come condizione essenziale dello svolgersi delle nostre funzioni fisiologiche: eravamo delle masserelle viventi contenute dentro l'oceano, ora siamo delle masse viventi contenenti onde di oceano.

(LAURA CONTI, Sesso e educazione)

Gli obiettivi generali si possono così sintetizzare:

- Ridurre lo stigma interno ed esterno e il pregiudizio legato alla disabilità fisica e psichica
- Realizzare interventi formativo - esperienziali di riabilitazione psicosociale attraverso lo sport della vela, il nuoto, il sub
- Creare contesti di intervento e apprendimento nel quale il sistema tecnico (skipper, istruttori di nuoto, istruttori sub), familiare (destinatari del progetto e famiglie) e di supporto (volontari e sostenitori) possano condividere la stessa esperienza attraverso la pratica degli sport nautici come mezzo e metafora del processo di integrazione sociale
- Sviluppare le aree più elevate dei bisogni quali l'autostima e l'autorealizzazione
- Migliorare il senso di appartenenza all'interno del gruppo e la capacità di risolvere problemi, potenziando fiducia in sé ed autonomia
 - Migliorare la qualità di vita dei disabili e dei loro familiari
- Costituire un'interazione stabile fra le Associazioni proponenti.

Gli obiettivi specifici possono così essere elencati:

- Migliorare le capacità di relazione e comunicazione con gli altri, nella condivisione di esperienze particolari, quali il contatto con l'acqua e con la natura, facilitando sia il rilassamento che il senso di appartenenza al gruppo
- Uscire dalla solitudine e dall'assenza di riferimenti e obiettivi
- Trasformare il proprio Sè e riconoscere l'Altro attraverso il gruppo
- Avere la possibilità e l'occasione di crescere, cambiare ed emozionarsi
- Riuscire ad accettare e condividere i propri limiti e le regole del gruppo

L'acqua si è rivelata, nell'esperienza delle nostre Associazioni, un acceleratore sociale, un moltiplicatore delle dinamiche di gruppo, dando un senso compiuto al termine integrazione.

Le attività in acqua permettono il potenziamento delle abilità psicomotorie quali l'equilibrio, la coordinazione e l'orientamento spazio temporale, il miglioramento delle abilità cognitive quali la percezione, l'attenzione, la concentrazione e la memoria, il riconoscimento delle proprie emozioni e il loro controllo.

Le vele le vele le vele
Che schioccano e frustano al vento
Che gonfia di vane sequele
Le vele le vele le vele!
Che tesson e tesson: lamento
Volubil che l'onda che ammorza
Ne l'onda volubile smorza...
Ne l'ultimo schianto crudele...
Le vele le vele le vele

(DINO CAMPANA)

AMBITO TERRITORIALE E SOGGETTI DESTINATARI

Il progetto si svilupperà nell'ambito di Ravenna e di Marina di Ravenna, zone geograficamente e storicamente legate all'acqua.

I destinatari del nostro intervento sono una trentina di persone, minori e adulti portatori di disabilità psichiche, fisiche e sensoriali, e i loro familiari.

- [“A.M.A. la vita”](#)(con il supporto della Cooperativa sociale “Psicke”): riabilitazione psico-sociale attraverso la vela per persone, minori e adulti, con problemi psichiatrici, e per i loro familiari
- [“Centro Sport Terapia Judo Ravenna”](#): corsi di acquaticità per minori disabili
- [Associazione “Zero limiti”](#): corsi di nuoto per disabili motori adulti
- [“Ravennasub Scuola immersione”](#): corsi di immersione subacquea per disabili motorio – sensoriali minori e adulti

PERSONE IMPEGNATE NEL PROGETTO E MATERIALI NECESSARI

La maggior parte delle persone impegnate nella realizzazione del progetto (cfr. scheda allegato 2) sono volontarie; è tuttavia necessaria, data la particolarità delle attività da svolgere, la presenza di tecnici specializzati nelle singole discipline, che vanno assicurati (come tutti i partecipanti alle attività) e per i quali è previsto un compenso minimo. L'uso delle attrezzature specializzate (barche, accessori per l'immersione subacquea) richiede inoltre l'impiego di somme consistenti per il noleggio.

Come se il mare
separandosi
svelasse un altro mare,
questo un altro, ed i tre
un infinito di mari
non visitati da riva -
il mare stesso al mare
fosse riva -
questo è l'eternità.

EMILY DICKINSON

SOGGETTI COLLABORATORI ATTIVI

Oltre a chi realizzerà materialmente il progetto, si sono impegnati a collaborare attivamente con noi altri soggetti (cfr. la scheda allegata per le singole tipologie di intervento e di supporto):

- L'Associazione "Sailing" di Marina di Ravenna
- L'Associazione "Marinara" di Marina di Ravenna
- L'Assessorato pari opportunità, volontariato, diritti dei cittadini del Comune di Ravenna
- La Circostrizione MARE del Comune di Ravenna
- L'AUSL Ravenna Gruppo "Sport Benessere Disabilità"
- Il Centro dei servizi del volontariato "PER GLI ALTRI" di Ravenna

CONTENUTI, METODOLOGIE, FASI E TEMPI

Momenti comuni:

- Presentazione alla cittadinanza del progetto "H2 O", prevedibilmente nella seconda settimana del giugno 2008, nella sede di " Marinara" a Marina di Ravenna, con possibilità di iscrizione e uscita dimostrativa con barca vela
- Verifica intermedia: convegno, giornata seminariale sulle attività riabilitative, ludico-ricreative e socializzanti attraverso la mediazione degli sport acquatici. Presentazione di materiale audiovisivo realizzato in corso d'opera
- Cena sociale e rassegna delle attività svolte, mirata ai soci "coop" e alla cittadinanza

Complessivamente, il progetto

inizia nel giugno 2008 e termina nel giugno 2010.

Metodologie comuni:

- Osservazione iniziale, individuale e di gruppo
- Laboratori- gioco per apprendere i fondamenti dell'attività da svolgere
- Pratica delle singole attività sia attraverso incontri teorici che nelle singole pratiche all'aria aperta
- Responsabilizzazione in prima persona dei partecipanti

L'obiettivo finale è integrare i singoli modelli attraverso tali metodologie condivise.

Aree specifiche del progetto:

- Associazione Sportiva Dilettantistica “Centro Sport Terapia Judo Ravenna”

sezione acquaticità: corsi articolati in 8 lezioni al mese, da replicare nel periodo inizio ottobre- fine maggio per il biennio contemplato nel progetto

- Associazione Sportiva Dilettantistica “Zero limiti”

sezione nuoto per disabili motori: 8 lezioni al mese, da replicare nel periodo settembre- maggio per il biennio contemplato nel progetto

- “Ravennasub Scuola immersione

sezione sub per disabilità motorio- sensoriali: da ottobre a dicembre e da gennaio a marzo incontri teorici e pratici a cadenza settimanale per il biennio contemplato nel progetto

- “A.M.A- la vita” e Cooperativa sociale”Psicke”

sezione vela per minori con disagio psico- fisico: per il 2008, 3 incontri teorici a cadenza mensile, da giugno ad agosto; un'uscita in vela a settembre; per il 2009 5 incontri teorici a cadenza mensile da marzo a settembre; 3 uscite in vela nello stesso periodo

RISULTATI ATTESI

A LIVELLO GENERALE

- Mettere i portatori di disagio psichico o fisico ed i loro familiari in grado di uscire da situazioni di isolamento e di autoemarginazione
- Renderci “visibili” alla cittadinanza tramite varie fonti mediatiche, per far conoscere (attraverso una corretta informazione) realtà e problemi della disabilità e per abbattere i pregiudizi che la circondano
- Realizzare nei fatti molteplici iniziative comuni: il che produrrà buoni risultati e una migliore convergenza di risorse, ci “metterà in gioco” nei confronti della cittadinanza, ci permetterà di “alzare” la qualità delle nostre proposte ed avrà avviato micro- alleanze nel territorio
- Indurre una riflessione sempre a più largo raggio sui problemi delle disabilità fisiche e mentali

NELLO SPECIFICO

- Acqua per tutti: possibilità per le persone diversamente abili di accedere con facilità alle attività sportive legate all'acqua
- Nascita nei soggetti interessati di “nuovi desideri” ed iniziative nell’ambito degli sport acquatici
- Ampliamento delle abilità intellettive, cognitive e psicomotorie dei disabili
- Riduzione dello stigma interno ed esterno nei soggetti destinatari del progetto e nella rete sociale coinvolta
- Miglioramento della qualità di vita degli utenti e dei loro familiari
- Integrazione dei singoli modelli attraverso metodologie condivise

LA REFERENTE DEL PROGETTO Piera Peduzzi

amalavita@racine.ra.it 0544.271406 340.7083100

